Enrico Amante – INU Toscana
Il governo del territorio
in Toscana... in pillole

Milano 25 gennaio 2016

Tre stagioni, tre leggi:

**1995** (l.r. 5/1995)

**2005** (l.r. 1/2005)

2014-2015 (l.r. 65/2014 + Piano paesagg. reg)

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - 1) Lascia inalterata la struttura formale dei piani e degli Enti pianificatori
    - comune: pianificazione strutturale ed operativa
    - provincia: pianificazione di area vasta e di coordinamento
    - regione: pianificazione territoriale

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - 2) Altera nella sostanza i rapporti tra i piani e tra gli enti pianificatori
    - la Regione è titolare di un parere obbligatorio e vincolante sulle previsioni degli strumenti comunali che comportano nuovo impegno di suolo extraurbano (e per determinate funzioni anche urbano) attraverso:
      - la rigida definizione legislativa (artt. 4 e 25) di territorio urbanizz.
         e non urbanizzato
      - la conferenza di copianificazione come momento pianif. necessario

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - 2) Altera nella sostanza i rapporti tra i piani e tra gli enti pianificatori
    - le Soprintendenze sono titolari di un parere obbligatorio e vincolante in ordine all'avvenuta conformazione di tutti i piani urbanistici e territoriali al Piano paesaggistico regionale, attraverso la conferenza paesaggistica, obbligatoria al termine di ogni percorso pianificatorio.

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - muta i rapporti tra Amministrazioni, in quanto il ruolo della Regione (e delle Soprintendenze) assume una rilevanza sinora inedita
  - muta i rapporti tra strumenti di diverso livello, in quanto il Piano paesaggistico è parametro di legittimità di ogni altro piano

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - I possibili rischi:
    - Eccessiva rigidità del sistema: i contenuti pianificatori sono definiti a livello di legge regionale e di piano paesaggistico;
    - Eccessiva tecnicalità delle decisioni urbanistiche: continuo ricorso a conferenze interistituzionali
    - Eccessivo dispendio di risorse: i funzionari regionali e ministeriali sono chiamati a copianificare circa 600 piani (comunali e provinciali) ogni 5 anni – oltre le relative varianti

- La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)
  - I profili di interesse:
    - l'attenzione interistituzionale alle scelte: tutti i diversi livelli amministrativi sono "responsabili" delle decisioni
    - La creazione di un lessico comune: il continuo lavoro interistituzionale e il necessario riferimento al piano paesaggistico tendono a uniformare le prassi e i lessici

La legge reg. 65/2014 (parte urbanistica)

 C'è un effettivo innalzamento della qualità delle scelte urbanistiche? (è presto per tirare le somme)

#### Spunti di ricerca:

- in simile contesto ha ancora senso una pianificazione strutturale comunale?
- Con il PPR (secondo il Codice) l'urbanistica non assume un ruolo ancillare rispetto alla disciplina panpaesaggistica?